

DIARIO DI BORDO

Il diario di bordo è uno strumento di osservazione, documentazione e riflessione di uso quotidiano che aiuta lo studente a tenere traccia e ad analizzare l'esperienza del tirocinio all'interno dei servizi educativi. Lo strumento si compone di tre parti.

1. Nella **prima parte** lo/la studente/ssa:

- Ricostruisce l'organizzazione della quotidianità nel servizio, individuando l'articolazione di tempi e azioni che si ripetono ogni giorno, caratterizzando quel contesto specifico in modo peculiare rispetto a qualsiasi altro.
- Scrive le osservazioni raccolte durante specifiche esperienze o proposte realizzate in un lasso di tempo circoscritto, cercando di riportarle nel documento con un linguaggio descrittivo e non valutativo. È importante concentrare lo sguardo su eventi o situazioni singole della giornata educativa e non lungo un arco di tempo lungo (come il mese o l'anno educativo). Prima di iniziare l'osservazione è fondamentale avere chiarezza circa il proprio Focus, ovvero cosa si intende osservare. A tal proposito, le domande formulate durante il secondo incontro di avvio saranno utili per individuare cosa osservare. È possibile, infatti, concentrare lo sguardo sui seguenti Focus e osservarli:

1. **Proposte educative (nello spazio interno al servizio o all'esterno):** *momenti della quotidianità più o meno strutturati aspetti organizzativi cioè come e dove viene svolta l'attività (tempi, spazi, gruppo o singolo, ecc); relazione educativa (soggetti coinvolti, quanti educatori, l'educatore cosa fa, se e come interviene, stile di comunicazione e relazione educativa, relazioni tra persone coinvolte); comportamenti dei soggetti coinvolti.* Ad esempio, si può osservare e documentare: proposta di un laboratorio, momento di gioco, attività socio-occupazionale, spazio studio, uscita sul territorio.
2. Organizzazione della **routine quotidiana di cura del corpo** (per esempio bambini, persone con disabilità, anziani): in quali momenti avviene, dove, chi è coinvolto, aspetti relazionali e comunicativi tra educatore e soggetti coinvolti, come avviene, come sono organizzate, in quali tempi.
3. Gestione di un **evento critico**: cosa avviene, comportamenti dei soggetti coinvolti, comunicazione tra i soggetti, tempi e spazi, ecc.
4. **Situazioni informali** della quotidianità tra i soggetti: spazio, tempo, comportamenti dei soggetti e comunicazioni tra loro, cosa fanno.
5. **Relazione dei soggetti con uno spazio specifico del servizio** (angolo di gioco in un nido, cucina/sala della comunità per minori, cortile/giardino, spazi comuni e spazi privati nei contesti residenziali): caratteristiche, obiettivi e funzioni; tempi di utilizzo; oggetti, arredi e materiali; relazioni tra spazi interni e spazi esterni; spazi individuali o spazi condivisi; spazi e tempi formali e informali.
6. **Relazione tra i soggetti**, per esempio tra due o più bambini/e o ragazzi/e, tra un adulto e un adolescente, tra un educatore o coordinatore pedagogico e una figura familiare...
7. **Documentazione** presente all'interno del servizio: tipologia, finalità, modalità di utilizzo, redazione e scelte comunicative, destinatari, modi e tempi di fruizione (progetto, diario di consegna tra un turno e l'altro, verbale di un incontro o di una riunione di équipe, PEI, PAI, ecc.)
8. **Modalità collaborative tra colleghi nell'équipe educativa e con équipe multidisciplinari o figure esterne al servizio** (Per esempio, assistenti sociali, psicologi, operatori sanitari e della riabilitazione, mediatori culturali, ecc.): professionisti coinvolti e ruolo specifico rispetto all'équipe (coordinatore pedagogico, supervisore o consulente pedagogico, educatori, ecc), linguaggi usati, relazioni tra colleghi, modalità di documentazione, dove avviene.

2. Nella **seconda parte** lo/la studente/ssa rifletterà su quello che ha osservato e descritto nella prima parte del diario di bordo, provando a interrogarsi e ad argomentare la situazione osservata.

3. Nella **terza parte** lo/la studente/ssa individuerà delle connessioni con gli elementi teorici utili per rileggere la pratica educativa nella quotidianità dei servizi.

Elementi teorici che ci aiutano a capire

1. Cerca **almeno un riferimento teorico** che si riferisca a ciò che hai osservato e **spiega perché** ti è utile per leggere e capire la situazione. Puoi utilizzare i testi studiati per gli insegnamenti nel percorso accademico oppure individuarli nella letteratura scientifica di riferimento.

Testo e autore	Descrivi i principali elementi teorici	Perché è importante in relazione a quanto osservato?